

L'ufficio relazioni pubbliche del municipio comunica:

La giunta comunale di fronte alle agitazioni degli studenti delle scuole medie superiori ravvisa in questo avvenimento un'ulteriore dimostrazione della crisi generale in cui si dibatte la scuola italiana, la cui struttura anacronistica non può più reggere neppure di fronte alle più elementari esigenze della nostra società e minaccia di precipitare in un sempre più pauroso caos;

considera le richieste studentesche, unanimemente rivolte ad ottenere il riconoscimento all'interno delle scuole dell'assemblea degli studenti, elementi assolutamente positivi e propulsivi di quel rinnovamento scolastico auspicato a parole, ma ostinatamente contraddette nella prassi, condizioni necessarie a inserire nei vecchi ordinamenti scolastici linfa nuova e democrazia reale/

La giunta comunale ravvisa nelle resistenze ad accogliere queste giuste rivendicazioni da parte delle autorità scolastiche, nei tentativi di intimidazione e di repressione autoritaria e burocratica, che sono giunti fino a richiedere l'intervento della polizia, un'inammissibile azione a sostegno della struttura autoritaria dell'attuale sistema scolastico. E tutto ciò acquista un significato di particolare drammaticità nei confronti della scuola, giacché il realizzarsi di una democrazia non formale ha un valore pedagogico e culturale primario nella formazione intellettuale e morale, politica e civile della gioventù.

La giunta comunale rinnova la sua calorosa solidarietà con gli studenti in lotta; rileva nella maturità della loro azione e nell'originalità e freschezza delle iniziative per il rinnovamento della scuola e della società la diretta testimonianza della inscindibilità dei temi culturali da quelli più generali dell'organizzazione della vita civile; auspica il pieno successo della lotta che valga a rimuovere gli ostacoli più macroscopici frapposti da leggi, da mentalità e da pratiche reazionarie allo sviluppo di una sana democrazia scolastica.

In ordine alle richieste degli studenti, la giunta comunale ribadisce la necessità e l'urgenza che venga riconosciute agli studenti e agli insegnanti il diritto di utilizzare i locali scolastici e i servizi connessi per tenere riunioni e assemblee, per organizzare corsi e seminari, promuovere e realizzare iniziative che riguardino sia la vita scolastica, sia problemi culturali, sociali e politici. E' questa la condizione basilare perché si possa creare nella scuola un clima aperto al libero e-

applicarsi del dibattito e dell'iniziativa in modo tale da permettere a studenti e insegnanti una continua e libera ricerca di nuovi metodi e di nuove forme di organizzazione e di partecipazione alla vita scolastica e civile.

In coerenza con tali orientamenti e per darvi concreta attuazione negli istituti comunali, il sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione comunicheranno le decisioni assunte al riguardo in un'assemblea degli studenti e in un'assemblea degli insegnanti convocate per lunedì mattina rispettivamente alle ore 8,30 e alle ore 9,30 presso la sede centrale dell'istituto Aldini-Valeriani.

p. (dr. Felce Cecchini)